

## Testo Realtime

La Commissione europea vuole rendere la giustizia a misura di minore. Il programma per i diritti dei minori contiene proposte di garanzie procedurali, ricerche su legislazione e politiche a tutela del minore. La Commissione ha pubblicato le politiche sul coinvolgimento dei minori in procedimenti giudiziari civili e penali in ventotto Stati, promuovendo le Linee guida per una giustizia a misura di minore. Queste sostengono il diritto dei minori di essere ascoltati, informati e protetti e quello di non discriminazione.

L'Agencia per i Diritti Fondamentali ha raccolto dati per stabilire se tali diritti siano rispettati, basandosi su colloqui con esperti e minori esposti a procedimenti giudiziari. Il rapporto del duemilaquindici si incentra sulle prospettive di esperti.

Di seguito i punti focali del rapporto, basato sulle prospettive dei minori. Ne delinea i punti di vista su ciò che ne impedisce la piena partecipazione e sugli sforzi per superare tali barriere. Evidenzia che c'è ancora molto da fare perché la giustizia possa realmente essere a misura di minore in ogni paese.

L'introduzione di misure specifiche nei procedimenti giudiziari promuove l'accesso dei minori alla giustizia e la loro effettiva partecipazione ai procedimenti, evitando restrizioni ai loro diritti.

Gli esperti evidenziano il bisogno di standard chiari e sostengono metodi per monitorarne l'implementazione. Le ricerche con i minori rafforzano tutto ciò.

La condotta degli esperti è la chiave per rendere i procedimenti a misura e per far sentire i minori al sicuro e a proprio agio. Quando un minore sente che l'esperto lo tratta con rispetto e prende seriamente le sue opinioni, riferirà di essere stato trattato equamente e nel proprio interesse.

Gli esperti visti positivamente usano luoghi d'udienza a misura di minore e forniscono informazioni adatte alle età. È importante il modo in cui vengono trattati i minori, perciò gli esperti necessitano di linee guida funzionali e di un'adeguata preparazione.

La partecipazione dei minori è importante. Perché sia effettiva, hanno bisogno di informazioni e supporto nell'affrontare i procedimenti e di garanzie procedurali. Minori ed esperti hanno fornito suggerimenti concreti su come rendere i procedimenti più adatti ai minori.

Il diritto di essere ascoltati e di esprimere la propria opinione è essenziale alla partecipazione al procedimento giudiziario ed è garantito dalle Nazioni Unite.

Alcune legislazioni forniscono diritti e garanzie specifiche ai minori vittime o testimoni di un crimine, ma non ve ne sono per quelli coinvolti in procedimenti civili.

Ci sono molte forme di garanzia procedurale per i minori vittime di reato, come le politiche di contrasto al maltrattamento e allo sfruttamento, che suggeriscono di limitare il numero degli interrogatori rivolti a loro. È consigliabile che questi siano condotti da esperti qualificati in luoghi appositi. Il contatto visivo tra minori e accusati va evitato.

I minori non devono comparire in tribunale, possono testimoniare tramite strumenti audiovisivi. Le udienze si svolgono a porte chiuse ed essi vanno accompagnati da un rappresentante legale o da un adulto scelto da loro.

Esperti e minori considerano fondamentali le garanzie procedurali. Si evidenzia che esse riducono lo stress sui minori e ne evitano la vittimizzazione. Gli esperti degli Stati membri hanno portato esempi dimostranti che la mancata implementazione delle garanzie influisce negativamente sui procedimenti e sui minori stessi.

I minori concordano che le garanzie riducano lo stress durante le deposizioni e che li aiutino a partecipare più liberamente. Garanzie applicate in maniera non coerente sono fonte di timore e ansia.

I minori preferiscono testimoniare in assenza degli accusati e dei loro familiari. Quando non è possibile, si usano schermi per evitare il contatto visivo. I minori sono sotto stress quando devono deporre davanti a molte persone in ambienti non adeguati. Preferiscono che alle udienze sia

presente il minor numero possibile di persone e vogliono essere informati sul ruolo dei presenti.

I minori coinvolti in procedimenti penali danno importanza alla possibilità di prendere decisioni consapevoli sulle garanzie procedurali. È importante poter scegliere il sesso degli esperti che svolgeranno l'udienza e una persona fidata che li accompagni. A volte preferiscono stare da soli con gli esperti.

In quasi tutti gli Stati membri, le leggi prevedono garanzie procedurali per i procedimenti penali, comprendenti l'adattamento dell'ambiente in cui si svolgono le udienze e il controllo dei contatti con l'imputato. Nello stabilire chi deve ascoltare il minore, le disposizioni di diritto penale sono più dettagliate di quelle di diritto civile, che sono più frammentarie.

Il conseguimento della testimonianza di un minore può essere obbligatorio, facoltativo o non regolamentato. La mediazione è un'alternativa ai procedimenti civili.

Gli esperti consigliano di applicare le garanzie procedurali a tutti i minori, in procedimenti penali o civili. I minori coinvolti in casi di affidamento spesso lamentano che le garanzie procedurali disponibili nei procedimenti penali non lo sono in quelli civili, come la possibilità di evitare un contatto con gli imputati, che potrebbero essere i genitori.

La maturità dei minori è essenziale per stabilire come debbano prendere parte al procedimento giudiziario ed è valutata a discrezione del giudice o in base alla fascia d'età, ma la prassi non ha criteri chiari. Le valutazioni dello stato mentale non sono applicate uniformemente nei vari paesi. Molti esperti sottovalutano il buonsenso e le capacità di comprensione dei minori perché privi di esperienza e dimestichezza con alcuni loro comportamenti.

Il diritto di essere ascoltati è una scelta, non un obbligo. I minori dovrebbero poter dire la propria su come essere ascoltati e gli esperti dovrebbero considerare le loro opinioni su come migliorare i procedimenti.

Quando un minore prende parte a un procedimento giudiziario, bisogna incoraggiarne il coinvolgimento. Le misure da prendere dovrebbero essere

basate su una valutazione del minore e adattate in base ad età, maturità e agli eventi del caso.

Nelle interviste, i minori indicano che un approccio amichevole è il segreto per metterli in condizione di comunicare meglio desideri e sentimenti. Esperti e minori affermano che non vi è uno standard di comunicazione a misura. Mancano regole e linee guida specifiche su come gli esperti debbano condurre le udienze, specialmente in procedimenti civili.

Nei procedimenti penali e civili le prassi dipendono dalle abilità degli esperti coinvolti e variano in base al tribunale e alla regione. In agenti di polizia e giudici vi è una mancanza di specializzazione nelle udienze con minori.

Se sono fornite linee guida o norme standardizzate e dettagliate, il diritto dei minori ad essere ascoltati è più tutelato. Il numero delle udienze si riduce e il comportamento degli esperti è più commisurato ai minori, facendoli sentire più sicuri.